



la ruota



32° Anno Sociale

Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento
Stampa ad uso esclusivo dei soci - Non soggetto a vendita

N°2 Ottobre - Novembre
Dicembre 2006

Lettera del Presidente

Anno
2006 - 2007



**Presidente
Internazionale
William B. Boyd**

**"LEAD THE WAY"
"Apriamo la via"**

**Governatore
Distretto 2060
Cesare Benedetti**

**"Servire con impegno,
gioia, entusiasmo"**



Anton Moßhammer presidente del RC Kitzbühel con il nostro presidente Giulio Falcone

Care amiche e amici,
la mia presidenza si avvia velocemente a conclusione del primo semestre dell'anno rotariano.

I mesi sono volati via senza alcun peso, anche perché in buona compagnia, ho certamente imparato molte cose, in particolare, ho conosciuto tanti nuovi amici del mondo rotariano.

Un grazie per il particolare impegno e disponibilità va certamente al Segretario, al Tesoriere, al Prefetto, nonché al vice Presidente e ai Presidenti di commissione come pure a tutti coloro che in qualche modo hanno partecipato al fine di concretizzare e migliorare le iniziative intraprese dal club.

Sono certo che ci giudicano, anche al di fuori del nostro club, se hanno gradito e ritenuto giusto e buono il nostro operato.

Infine il giudizio più importante è il Vostro e sarò davvero felice se mi aiuterete a far meglio: il consiglio ed io siamo a Vostra disposizione con umiltà per accogliere ogni Vostro suggerimento inteso a migliorare la vita del club.

Tanti sono stati gli avvenimenti di questi sei mesi: a partire dalla visita

del Governatore che ci ha dato molte soddisfazioni, all'interclub a Lignano Sabbiadoro Tagliamento con il club Corderoip Villa Manin - ospite relatore il dott. Josep Ejarque, Direttore dell'Agenzia Regionale del Turismo del Friuli Venezia Giulia - tema:

Sviluppo del turismo nella Regione Friuli Venezia Giulia. Conviviali con relatori di notevole importanza, trattando argomenti finanziari - sportivi - rotariani - artistici con mostre, sfilate ecc., con la partecipazione di soci e ospiti.

Sono stati osservati tutti gli impegni rotariani, la partecipazione a services a carattere territoriale, nazionale e internazionale.

In questi ultimi giorni siamo stati in visita al club contatto di Kitzbuehel, la partecipazione è stata appena sufficiente ma l'incontro è stato veramente buono per l'accoglienza e la cortesia degli amici rotariani; il programma interessante per cultura e per conoscenza e per svago, in conclusione una magnifica serata conviviale per affiatamento, scambio di informazioni e progetti anche di services in collaborazione, infine la cena degna di un'ottima, piacevole e divertente serata.

In ultimo cari amici vorrei sentirvi tutti più uniti in modo particolare in questo inizio del nuovo anno 2007, per il quale rivolgo ad ognuno di Voi ed alle Vostre famiglie gli auguri più cari.

Giulio

Attività del club

Come si produce la birra

Visita alla Birreria Al Pharo sulla strada Lignano-Latisana in occasione della riunione di caminetto di lunedì 2 ottobre 2006.

Il mastro birraio dottor Andrea Alessi ha accompagnato il gruppo nella visita all'impianto di produzione della birra illustrandone con dovizia di particolari le diverse fasi di lavorazione.

Dopo la teoria è seguita la degustazione dei diversi tipi di birra prodotti artigianalmente che incontrano sempre più il gradimento dei clienti di questa originale birreria.



Un gruppetto di soci durante la visita in birreria.

Sviluppo del prodotto industriale: il modello integrato



Questo il tema affrontato nel corso della riunione di caminetto del 9 ottobre 2006 dall'ing. Luca Paroni, responsabile R&D (sviluppo prodotto) della Piattaforma di Prodotto Cucine Modulari presso la ex Zanussi Grandi Impianti, ora Elettrolux Professional di

Vallenoncello (PN).

Per una azienda che produce beni di consumo in serie, la definizione, la realizzazione e la messa sul mercato di un nuovo prodotto sono fasi fondamentali per il successo, ma molte volte per la sopravvivenza, dell'azienda stessa.

Creare un prodotto nuovo non è una operazione che coinvolge solo la progettazione, ma è il risultato di una serie di attività che iniziano con l'individuazione sul mercato della opportunità di business, proseguono con la progettazione e l'industrializzazione, e si concludono con l'immissione sul mercato del nuovo prodotto.

Questo insieme di attività viene definito "Sviluppo del prodotto".

Poiché il prodotto nuovo deve essere atto a cogliere l'opportunità individuata, durante lo sviluppo devono esserci dei momenti di verifica e delle regole che stabiliscono il metodo da seguire: si parla quindi di un "processo di sviluppo del prodotto".

L'approccio che viene spontaneo adottare, diffuso fino agli anni ottanta, è quello delle operazioni in sequenza, seguendo uno schema logico. Quando però il numero di attori del processo di sviluppo è notevole e la loro partecipazione si snoda in tempi diversi, questo approccio mostra evidenti limiti che si possono riassumere in: assenza di un gruppo di lavoro,

scarse informazioni, varianti al progetto in fase avanzata, tempi e costi del progetto non prevedibili, prodotto finale inferiore alle attese del mercato.

Per avere certezza del successo del progetto si adotta l'approccio "Integrato", cioè si fa in modo che il coinvolgimento delle funzioni aziendali sia più esteso di quello strettamente necessario, in modo da anticipare discussioni, analisi e verifiche e prendere decisioni definitive.

Questo è possibile se, invece della sequenza delle attività per funzione, si pongono al centro della programmazione le attività del processo, indipendentemente da chi le deve svolgere. I vantaggi sono appunto la conoscenza generalizzata del progetto, il lavoro di gruppo, l'anticipo della fase di modifica a inizio progetto con un costo modesto, tempi e risultati più sicuri.

Un gruppo di lavoro ha successo se le persone hanno mentalità aperta a nuove idee, condividono le proprie conoscenze, rispettano le opinioni di tutti, ma anche il leader deve essere capace di tenere insieme il gruppo e farlo funzionare portandolo ad ottenere i risultati attesi.

Un altro aspetto molto importante è la gestione delle riunioni: essendo frequenti e con molte persone, devono essere ben dirette, durare poco, avere uno scopo preciso (cioè si deve sapere su cosa si deve decidere) e i partecipanti devono arrivare già preparati.

Questo approccio ha un forte impatto anche sull'organizzazione: il team leader non necessariamente è il capo ufficio, per cui la gerarchia si fonde con l'organizzazione dei progetti generando una organizzazione a matrice, o, se la gerarchia sfuma, a "rete".

Numerose le domande al relatore che alla fine è stato a lungo applaudito.

Attività del club

Manovra d'estate: novità sull'imposizione indiretta di locazioni e cessioni immobiliari

Relatore nel corso della riunione di caminetto del 16 ottobre 2006 il dottor Gianluca FANTINI, commercialista in Udine, il quale ha fornito alcune brevi annotazioni in merito alle recenti novità introdotte dalla cd. "manovra d'estate" relativamente all'imposizione indiretta (IVA, imposte di registro, ipotecaria e catastale) nelle locazioni - anche finanziarie - e nelle cessioni aventi ad oggetto fabbricati, abitativi e strumentali.



Registrazione dei contratti di locazione

Dal 4 luglio 2006 tutti i contratti di locazione (indipendentemente dal fatto che siano soggetti ad IVA oppure esenti) sono soggetti all'imposta proporzionale di registro ed in particolare per le locazioni di immobili abitativi - sempre esenti - si applica l'imposta proporzionale di registro nella misura del 2%, mentre per le locazioni di immobili stru-

mentali - siano essi imponibili o esenti - l'imposta proporzionale di registro è pari all'1%.

LA NUOVA DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI

A decorrere dal 4 luglio u.s. il D.L. 223 del 4 luglio 2006, come convertito con modificazioni dalla Legge 248 dell'11 agosto 2006, ha sostanzialmente riscritto il regime impositivo relativo alle locazioni - anche finanziarie - relative agli immobili. Posto che le regole impositive variano a seconda della tipologia di immobile (abitativo o strumentale) e delle caratteristiche dei soggetti che intervengono nel contratto (parte locatrice: impresa costruttrice/altra impresa; parte conduttrice: soggetto non operante in regime di impresa, soggetto con pro-rata di detraibilità IVA inferiore al 25%, o altri soggetti), nel seguito si forniscono alcune precisazioni al riguardo.

Le locazioni di fabbricati - abitativi e strumentali, in via generale, sono operazioni esenti da IVA con la conseguenza che chi le pone in essere si vede limitato il diritto alla detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti. Tuttavia, con esclusivo riferimento ai fabbricati strumentali, la norma prevede due ordini di deroghe, una obbligatoria e l'altra facoltativa. La prima, avuto riguardo delle caratteristiche soggettive della parte conduttrice, impone la soggezione ad IVA dei canoni di locazione quando la parte utilizzatrice è un soggetto o che non agisce in regime d'impresa o che, pur agendo in regime di impresa, ha un pro-rata di detraibilità inferiore al 25% (es.: studi medici, banche, assicurazioni,...).

La seconda ammette - in via facoltativa - la possibilità che sia il locatore a scegliere l'imponibilità o l'esenzione del canone. Il sistema di deroghe introdotto impone relativamente ai contratti stipulati dopo il 4 luglio un'espressa indicazione in atto del regime IVA adottato, mentre relativamente ai contratti già in corso alla stessa data la necessità di presentare - entro il 30 novembre p.v. - idonea dichiarazione recante espressa indicazione del regime IVA prescelto.

La nuova formulazione dell'articolo 10 n. 8) del D.P.R. 633/72 estende il regime IVA delle locazioni immobiliari anche alle operazioni di locazione finanziaria (*leasing immobiliare*) sia per quanto attiene ai canoni periodici sia per relativamente al prezzo di riscatto.

LA NUOVA DISCIPLINA DELLE CESSIONI

Il prelievo indiretto connesso ai trasferimenti immobiliari, in analogia a quanto espresso in tema di locazioni, è diverso in ragione della tipologia di immobile (abitativo o strumentale) e delle caratteristiche dei soggetti che intervengono nel contratto (parte locatrice: impresa costruttrice/altra impresa; parte conduttrice: soggetto non operante in regime di impresa, soggetto con pro-rata di detraibilità IVA inferiore al 25% o altri soggetti). In particolare la cessione di fabbricati - sia abitativi che strumentali - è sempre assoggettata ad IVA qualora venga effettuata, entro il termine di quattro anni dalla data di ultimazione dei lavori (dichiarazione di fine lavori), dall'impresa costruttrice; superato il quadriennio da tale data la cessione diviene esente.

Se la cessione esente ha per oggetto un immobile abitativo troverà applicazione l'imposta di registro nella misura del 7% (3% in presenza di acquisto di prima casa) e quelle ipotecarie e catastali nella misura complessiva del 3% (fisse per la prima casa), qualora, invece, la compravendita abbia ad oggetto un immobile strumentale, indipendentemente dall'imponibilità o dall'esenzione, l'imposta di registro è fissata in 168 a cui però deve aggiungersi un prelievo in termini di imposte ipo-catastali nella misura del 4%. Relativamente alla cessione dei fabbricati strumentali posta in essere da soggetti diversi dalle imprese che li hanno costruiti le stesse potranno derogare al regime dell'esenzione e quindi essere assoggettate ad IVA quando:

1. effettuate nei confronti di soggetti passivi d'imposta che hanno diritto ad una detrazione dell'IVA assolta sugli acquisti non inferiore al 25% (ciò comporta che la percentuale di detrazione cui fare riferimento va verificata al momento della stipula, salvo poi verifica annuale della stessa);
2. il cessionario sia un privato (ovvero un soggetto non titolare di partita IVA)
3. il venditore in sede di stipula opti per l'applicazione dell'imposta.

Un lungo applauso ha salutato la relazione e le risposte fornite dal dottor Fantini alle numerose domande poste dai soci.

Attività del club

Architettura e massoneria

Nella riunione di caminetto del 23 ottobre 2006 il past president arch. Pippo Esposito ha svolto una relazione su "Architettura e massoneria".

Primo promotore della riscoperta dell'architetto e trattatista romano è Inigo Jones, amico di Wotton, architetto inglese e massone cui si deve l'avvio dello stile palladiano che avrà stessa, straordinaria fortuna anche negli Stati Uniti d'America: basti pensare alla Casa Bianca.

Inigo Jones in esordio di carriera, viaggiò tra il 1613 e il '14 tra Italia e Germania. Nel nostro paese studiò attentamente l'architettura antica, Vitruvio, e naturalmente Palladio; in Germania, dove lavorò anch'egli al servizio del principe palatino, il protettore dei rosacroce, ebbe modo di approfondire gli studi di Vitruvio: stabilendo un'intensa amicizia col vitruviano Salomon de Caus, architetto francese protestante con il quale nascerà un sodalizio che avrà determinante seguito in Inghilterra negli anni Quaranta nella stagione palladiana.

Inigo Jones e Salomon de Caus sotto l'influsso della riscoperta di Vitruvio, coltiveranno quelle discipline che Vitruvio raccomanda come indispensabili per il vero architetto: le arti e le scienze basate sul numero e la proporzione, la musica, la prospettiva, la pittura, la meccanica e così via. Tornato a Londra, Inigo Jones progettò per la città un grandioso piano articolato significativamente in tre poli, distrutto purtroppo dall'incendio del 1666. Ad un esame attento il progetto di triarticolazione della città discende dagli attenti continui studi vitruviani durante i quali Inigo Jones si volle perfino procurare disegni di Palladio sul trattato vitruviano.

A tentare una sintesi appare chiaro che il recupero di Vitruvio, del suo trattato e del suo *modus operandi* ci riconduce a quell'epoca a persone direttamente o indirettamente legate al mondo massonico. Palladio, che è il primo con Daniele Barbaro a riscoprirlo, conobbe ancora le antiche corpora-

zioni muratorie. Inigo Jones e quindi Christopher Wre, entrambi massoni, De Caus e Wotton, di cui non sappiamo se fossero massoni, sono però legati al rosacrocianesimo che si sviluppa dal Palatinato, come lo stesso Inigo Jones. E al rosacrocianesimo d'impronta palatina sono legati molti esponenti della Royal Society, anch'essi massoni, e lo stesso Wren, Gran Maestro della Massoneria operativa, architetto vitruviano, cioè cultore di scienze e perciò promotore della Royal Society.

Infatti molti storici sostengono che il palladianesimo sia, di fatto, lo stile architettonico della Massoneria. D'altronde un'attenta lettura delle Costituzioni di Anderson del 1723 scerverando mito da storia, come conviene fare anche con i testi alchimistici, conduce nella medesima direzione. Il primo architetto storico menzionato da

Anderson è Vitruvio, "padre di tutti gli autentici architetti". Seguono a ruota, tra le figure storiche di "autentici architetti" Palladio e Inigo Jones, "Grande Maestro Muratore": al tempo di Augusto, sotto il cui regno nacque il Messia, Grande Architetto della Chiesa, visse Vitruvio, il Padre di tutti gli Autentici Architetti finì ad oggi il grande Palladio non fu tuttavia sufficientemente imitato in Italia ma giustamente esaltato dal nostro Grande Maestro Muratore Inigo Jones. Chiude la carrellata Christopher Wren cui spettano lodi e menzioni. Non è dunque un caso se la prima edizione londinese del De Architectura di Vitruvio esca qualche anno dopo le Costituzioni di Anderson con i commenti di Barbaro, Wotton e naturalmente Inigo Jones e nel giro di poco tempo, dopo una totale assenza nel mercato librario, si registrino ben cinque edizioni di cui una replicata l'anno successivo.

Particolarmente interessante la relazione del socio Esposito che ha risposto alle numerose domande dei soci che lo hanno alla fine applaudito.



Attività del club

Economia e finanza



Questo il tema affrontato dal dott. Flavio Pressacco, professore ordinario presso il Dipartimento di finanza dell'impresa e mercati finanziari dell'Università di Udine.

ne, nel corso della riunione conviviale del 30 ottobre 2006. Il relatore è stato presentato dal prefetto Luigi Tomat che ha ricordato come il prof. Pressacco sia stato il fondatore e il primo preside della Facoltà di Economia dell'Università di Udine e rivesta attualmente anche la carica di presidente del Mediocredito. Il socio Marino Firmani ha voluto a sua volta precisare come il prof. Pressacco sia stato anche allenatore della squadra di Pallacanestro Udinese e di aver vinto nel 1976 il titolo italiano juniores. Ci troviamo di fronte, ha detto Firmani, ad un uomo di scienza e a un uomo di sport che continua a portare alto il nome della nostra terra. Prendendo la parola, il relatore ha detto che di finanza si potrebbe parlare per ore, toccando volta a volta gli aspetti sempre attuali della finanza privata, della finanza pubblica, della finanza globale, della finanza dell'innovazione, della finanza etica, della finanza delle pensioni, della finanza del debito pubblico senza peraltro esaurirne la trattazione.

Ci limiteremo a dire che in questo momento il mondo sta cambiando prepotentemente per una serie di motivi che hanno in modo diretto o indiretto un collegamento con il mondo della finanza. La *globalizzazione* è uno di questi motivi, anche se per quanto ci riguarda ci troviamo di fronte ad un particolare tipo di globalizzazione, potenzialmente positivo nel momento in cui emergono nuovi attori protagonisti sia sul lato della domanda che su quello dell'offerta nell'economia internazionale. Pensiamo alla Roma-

nia e alla Bulgaria, di recente ammessi nell'UE, alla Turchia di prossima ammissione, ma pensiamo anche alla Cina e all'India. La nostra regione, per la sua posizione geografica, si troverà avvantaggiata per la presenza del porto di Trieste e dei porti del Mediterraneo nell'interscambio con questi paesi sempre che sappia organizzarsi. Altro punto da considerare è *l'innovazione*: fenomeno non più straordinario e casuale, che richiede investimenti e quindi finanziamenti oculati in presenza di concomitante professionalità, competenze finanziarie e di alta tecnologia. E' una sfida per nuove opportunità per il mondo della finanza.

Da considerare ancora il *cambiamento demografico*. Ci troviamo oggi di fronte ad una alterazione della scala; la piramide della popolazione con pochi vecchi e tanti giovani è oggi diventata una sorte di botte con pochi giovani in basso e tantissime persone anziane in alto. Come impatta questo fenomeno con la finanza? Sul sistema previdenziale in primis, che prima si reggeva essenzialmente sulla demografia: gli attivi pagavano i loro contributi per assicurare pensioni anche laute ai pochi pensionati. Se cambia la struttura della popolazione il sistema non regge più e colpisce tutte le economie.

Un altro grosso problema connesso a questo è la fine dell'*illusione del denaro* facile attraverso il deficit di bilancio pubblico. Oggi, anche per effetto dei parametri di Maastricht, con un debito pubblico italiano che è del 108% del PIL, questa strada non è più percorribile e tutti auspicano che non arrivi una fiammata di rialzo dei tassi di interesse che il nuovo governatore della Banca Centrale Europea si è detto pronto ad azionare per contenere spinte inflazionistiche. Avviandosi alla conclusione il relatore ha accennato anche al *problema energetico* che si sposa con quello della *compatibilità ambientale* e che postulano entrambi la ricerca di fonti alternative e di modelli di sviluppo diversi e che chiamano di nuovo in causa il sistema bancario per il loro finanziamento.

Numerose le domande e puntuali le risposte del prof. Pressacco che hanno concluso l'interessante serata.

Carlo Alberto Vidotto

AUGURI per i compleanni di . . .

Mario Drigani (7/01) - Ermete Fantini (7/01) - Giuseppe Montrone (16/01) - Carlo Alberto Vidotto (17/01) - Luigi Tomat (21/01) - Maurizio Sinigaglia (27/01) - Adriano Persolja (30/01) - Stefano Puglisi Allegra (6/02) - Ivano Movio (9/02) - Valentino Bruno Simeoni (14/02) - Enzo Barazza (22/02) - Giuseppe Esposito (2/03) - Pier Luigi Toniutto (20/03)

Attività del club

Lignano: Ventennale Protezione Civile

Nella serata di caminetto del 13 novembre 2006, il nostro socio Alessandro Borghesan, responsabile del gruppo "Protezione Civile di Lignano", gruppo che proprio nel 2006 ha festeggiato i 20 anni di fondazione, ha tenuto una relazione proprio su questi quattro lustri di attività al servizio della comunità. Con l'ausilio di un filmato ha potuto illustrare maggiormente l'opera di questi volontari.

"L'attuale Gruppo comunale di Protezione Civile di Lignano Sabbiadoro è il risultato dell'evoluzione di un primo nucleo di struttura organizzata, costituito dalla Squadra comunale Volontari Antincendi Boschivi, istituita dal Comune nel 1985 su direttive della Direzione regionale delle Foreste, a seguito di un devastante incendio della pineta di Riviera, con il compito di contrastare un solo specifico tipo di emergenza, rappresentato dagli incendi boschivi". Così ha esordito Borghesan, passando ben presto (1986) alla nascita del gruppo di P.C. in base a nuove disposizioni di legge.

La coincidenza del ventennale di fondazione della PC di Lignano, coincide con il trentennale del sisma che ha colpito il Friuli.

Il Gruppo liganese fino ad oggi si è distinto in innumerevoli circostanze, dall'attività di formazione presso le scuole, alla prevenzione per la salvaguardia della pineta dagli incendi, dal soccorso e salvataggio di vite umane a mare all'assistenza umanitaria ed in molte altre attività, condotte non solo in ambito locale.

E' composto da circa una quarantina di volontari e volontarie, e in questi anni ha ottenuto numerosi attestati di stima e riconoscimento.

A tal proposito desidero ricordare - ha sottolineato il relatore - alcuni dei principali interventi in ambito nazionale e regionale. Siamo stati presenti in Piemonte a seguito delle alluvioni della Città di Alba nel 1994 e nel 2000 del comune di Locana, in Umbria e nel Molise a seguito dei terremoti del 1997 e 2002, in Campania nel 1998 a seguito della frana di Sarno, a Pordenone ed Ugovizza a seguito delle disastrose alluvioni negli anni 2002-2003.

In ambito locale l'attività fino ad oggi svolta - ha proseguito Borghesan - non ha riguardato solo le emergenze derivanti dagli incendi boschivi, dagli allagamenti e nubifragi, dagli inquinamenti e salvataggi di vite umane, ma è stata caratterizzata da un'intensa attività di prevenzione ed attività di informazione alla



popolazione. In sostanza una prevenzione svolta per 365 giorni l'anno nelle circostanze più diverse quali la vigilanza e salvaguardia della pineta, il controllo degli argini durante l'innalzamento delle acque, il monitoraggio dell'ambiente terrestre e marino e le attività svolte in occasione di grandi eventi, quali l'EYOF, le Paraolimpiadi e le manifestazioni delle Frece Tricolori.

E' stato inoltre effettuato un intenso lavoro di supporto e collaborazione con altre componenti impegnate in attività di studio e prevenzione del territorio - ha proseguito Borghesan - quali l'Istituto Oceanografico di Trieste per il monitoraggio meteo marino, l'università di Udine per il rilevamento della linea costiera, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente per la campagna di rilevamento del gas radon sul territorio ed infine con la Direzione Regionale della Protezione Civile per il monitoraggio idrometeorologico, tramite una stazione di rilevamento ubicata presso la nostra sede comunale.

Nel corso degli anni è stato istituito pure l'ufficio comunale di PC - ha concluso l'oratore - nella consapevolezza che tale attività riveste un compito fondamentale per la tutela della collettività e pertanto deve essere condotta in modo costante ed organizzato da parte della pubblica amministrazione e non può considerarsi un'incombenza episodica ed occasionale da attivare nel solo soccorso".

Concluso l'intervento si è aperta una lunga e interessante discussione sugli argomenti esposti.

Attività del club

Politica: male necessario o bene per l'uomo?

Nell'incontro di lunedì 20 novembre 2006 ha tenuto una relazione il dottor Gabriele De Anna, docente di filosofia presso l'Università di Udine e ricercatore presso l'Università di Pittsburgh (USA) e presso l'Università di Cambridge (GB). De Anna ha discusso i fondamenti e la natura del potere politico e delle istituzioni, proponendo due alternative chiavi di interpretazione. La prima, che può essere ricondotta ad Aristotele e che è stata condivisa e sviluppata in una lunga, bimillenaria tradizione, parte dal riconoscimento della natura razionale dell'uomo e della soggezione alla ragione della sua volontà, che si dirige sempre verso fini presentati dalla ragione come beni da raggiungere. Da questo punto di vista, la comunità politica è il luogo in cui l'uomo può sviluppare pienamente la propria razionalità e quindi può raggiungere la perfezione della

propria natura; le istituzioni, pertanto, non possono mai avere un potere inteso come mero esercizio arbitrario della forza: la loro azione si svolge su uomini almeno parzialmente razionali e quindi il loro comando deve es-

sere secondo ragione. Insomma, il governante deve riconoscere la propria soggezione a principi morali che non sono creati da lui, ma possono (e devono) essere da lui riconosciuti. La seconda chiave interpretativa può essere fatta risalire a Thomas Hobbes e ha fondato la storia dello stato moderno, gettando le basi concettuali anche della terminologia politica corrente. Hobbes ipotizza uno stato di natura che non è mai esistito né mai esisterà, nel quale l'uomo agisce libero da ogni vincolo morale e razionale, sotto l'impulso degli istinti.

La ragione è per lui solo ragione strumentale: non determina i fini dell'azione, che sono invece dettati dall'istinto, ma aiuta solo a trovare i mezzi (strumenti) utili a raggiungerli. Il contrasto delle volontà individuali, scevre

da direzione razionale, sarebbe inconciliabile e ci sarebbe una guerra di tutti contro tutti. Per evitare questo stato di rischio costante, ogni individuo è portato a rinunciare a tutta la propria libertà naturale e a riconoscere un potere sovrano, che, pure agendo privo di regola razionale, persegue a qualsiasi costo il fine per cui è costituito: evitare i conflitti tra gli individui. Le due concezioni della politica mostrano la loro radicale diversità in una serie di questioni particolari. La pace: per la prima concezione è accordo razionale e amicizia tra gli uomini, per la seconda è solo fine del conflitto tra individui che possono rimanere nemici. La lite: per la prima concezione è una controversia razionale che può essere superata con la discussione, magari con l'aiuto dell'autorità giudiziaria; per la seconda è un conflitto insanabile razionalmente, che anche la legge supera solo in modo arbitrario non potendo ricostituire la concordia tra le vedute divergenti. La politica: per la prima concezione è un bene, in quanto aiuta l'uomo ad essere migliore e a raggiungere il suo fine naturale, per la seconda è un male (in quanto viola arbitrariamente le libertà naturali individuali), anche se necessario (perché senza lo Stato ci sarebbe una condizione di guerra permanente tra gli individui). De Anna ha concluso considerando che anche se la seconda concezione della politica ha gettato le basi concettuali con cui oggi pensiamo alla politica e alle istituzioni, tanto che le stesse istituzioni attuali sono il frutto di quel modo di pensare, la prima concezione è più rispondente alla reale natura dell'uomo e del vivere politico: alcuni semplici esempi tratti dalla prassi politica corrente mostrano che gli uomini agiscono nel modo descritto da Aristotele, non in quello ipotizzato da Hobbes. Ma allora anche le istituzioni andrebbero ripensate considerando che la politica, lungi dall'essere un inconveniente, è per l'uomo un bene irrinunciabile.

Alto l'interesse suscitato dall'argomento e numerose le domande dei presenti, sulle quali il prof. De Anna ha fornito utili approfondimenti. Alla fine un lungo meritato applauso.



Attività del club

Larga partecipazione alla serata degli auguri



feste natalizie.

La serata è stata allietata dalla presenza del gruppo "Friulclown". Quattro giovani vestiti da clown che hanno tenuta viva la serata e l'attenzione dei tanti bambini presenti con le loro battute e i loro scherzi. Il gruppo è già ampiamente collaudato e conosciuto per i suoi interventi nei reparti di pediatria degli ospedali della regione. Un servizio socio-umanitario che risulta particolarmente sentito e che i presenti hanno apprezzato.

Nel corso della serata si è svolta



Come consuetudine si è svolto lunedì 18 dicembre il tradizionale incontro di soci, familiari e bambini per lo scambio degli auguri in occasione delle

una lotteria curata dai soci Lucio Cliselli, Simone Cicuttin e Stefano Montrone che ha fatto da speaker durante l'estrazione dei numeri da parte del piccolo Devin Mancardi.

A conclusione della lotteria, per la prima volta il presidente Giulio Falcone ha voluto mettere in palio un quadro al migliore offerente. Le due inizia-



tive hanno fruttato al club 800 euro che saranno devoluti in beneficenza.

Nel corso della serata non poteva mancare la presenza di Babbo Natale giunto a Lignano non più con le renne ma con un moderno fuoristrada ca-

Attività del club

Numerosi premi per la lotteria e tanti giocattoli per i più piccoli

rico di giocattoli per i piccoli ospiti che, al cospetto di un Babbo Natale in carne ed ossa con tanto di lunga barba bianca, hanno mostrato tutta la loro sorpresa e ammirazione.

La serata si è conclusa con gli auguri del presidente che ha voluto ringraziare l'incoming president Lucio Cliselli e i suoi collaboratori Stefano Montrone e Simone Cicuttin.



- Foto 1 - Il presidente Falcone con il gruppo dei clowns
 Foto 2 - Babbo Natale con in braccio una simpatica bambina americana ospite della famiglia Tamburlini
 Foto 3 - Ancora Babbo Natale mentre consegna un regalo alla piccola Anna Cicuttin in braccio al padre Simone
 Foto 4 - La socia Marta Acco posa con Babbo Natale.
 Foto 5 - Da sinistra Stefano Montrone, Simone Cicuttin, Maurizio Sinigaglia e il piccolo Devin Mancardi mentre estrae i numeri della lotteria.
 Foto 6 - Il piccolo Devin Mancardi mentre riceve da Babbo Natale il suo regalo.
 Foto 7 - La piccola americana riceve il regalo. Al suo fianco Adriana, valletta della serata.
 Foto 8 - Stefano Montrone mentre consegna a Diego Mancardi il Televisore LCD, uno dei più ambiti premi della lotteria.

Attività del club

Gioielli per cambi in movimento



La riunione conviviale del 27 novembre 2006 ha riservato una gradita sorpresa ai numerosi soci presenti con familiari e ospiti.

Il prof. Pietro De Martin, socio del R.C. Codroipo Villa Manin e perciò già noto a molti soci del nostro club che per anni hanno condiviso il credo rotariano con gli amici di Codroipo, ha presentato le ultime sue creazioni dell'arte orafa.

Splendide le modelle, bravi la presentatrice, il pianista Gianni Gnesutta e il critico d'arte

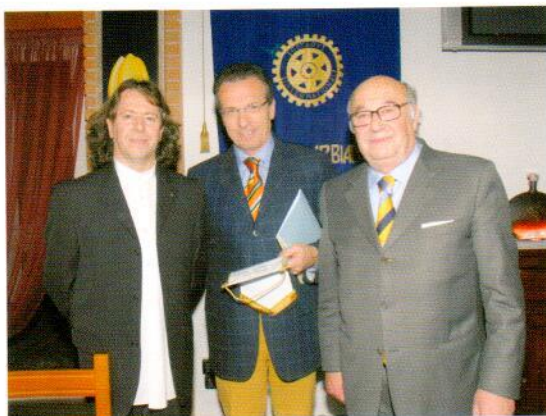
prof. Santese che fra una collezione e l'altra ha letto alcune poesie tratte dal suo ultimo libro.

E le creazioni dell'amico De Martin? Come sempre esclusive, affascinanti e insuperabili, frutto di una sintesi tra i metalli preziosi e la risonanza arcaica nel



quale l'artista va a prelevare la magia delle sue combinazioni scultoree. Come sempre ogni sua elaborazione creativa presenta caratteristiche tali da rivestire ambiti di piena riconoscibilità artistica attribuibile soltanto a De Martin. Una serata azzeccata e particolarmente

apprezzata con calorosi applausi finali.



**"ESSERE ROTARIANI NEI FATTI SIGNIFICA NON SOLO IL CORAGGIO
E L'ORGOGGIO DI DICHIARARSI ROTARIANI, MA DI ESSERLO NELLA
REALTÀ DI OGNI GIORNO"**



LIGNANO SABBIA D'ORO - Via degli Artigiani, 21
Tel. 0431 71137 - Fax 0431 721810
tipografia@lignanese.it

- PROGETTAZIONE GRAFICA
- STAMPA COMMERCIALE
- FISCALE
- DEPLIANT
- SCRITTE ADESIVE
- STAMPA DIGITALE
- FOTOCOPIE A COLORI E B/N
- PARTECIPAZIONI NOZZE
- TIMBRI
- CARTOLERIA

Attività del club

Assemblea dei soci

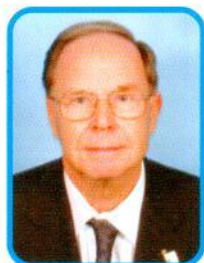
In occasione della riunione di caminetto dell'11 dicembre 2006 si è svolta l'assemblea elettiva durante la quale è stato anche presentato dal tesoriere Giancarlo Ridolfo il bilancio consuntivo dell'anno 2005/2006 e quello preventivo per l'anno 2006/2007. Entrambi i documenti sono stati approvati all'unanimità.

Le votazioni hanno infine indicato i soci che entreranno a far parte del consiglio direttivo e che collaboreranno con l'incoming

president Lucio Cliselli a partire dal 1° luglio prossimo.

Per l'anno rotariano 2007/2008 l'assemblea dei soci ha quindi eletto all'unanimità presidente l'avv. Enzo Barazza, al quale è stato rivolto un caloroso sincero applauso e un grazie per la sua disponibilità. Da parte sua l'amico Enzo si è detto onorato per essere stato chiamato a reggere le sorti del club assicurando sin d'ora il massimo impegno.

Questi i componenti del prossimo consiglio direttivo per l'anno rotariano 2007/2008:



Presidente: Lucio Cliselli

Vice presidente: Stefano Puglisi Allegra

Prefetto: Carlo Alberto Vidotto

Segretario: Stefano Montrone

Tesoriere: Giancarlo Ridolfo

Presidente Commissione Azione Interna: Luigi Tomat

Presidente Commissione Pubblico Interesse: Enzo Barazza

Presidente Commissione Azione Professionale: Ermanno Quagliaro

Presidente Commissione Azione Internazionale: Gabriele Bressan

Presidente Commissione Nuove Generazioni: Federico Faidutti

Responsabili per il bollettino: Carlo Alberto Vidotto ed Enea Fabris

Responsabili web: Federico Faidutti e Simone Cicuttin



Presidente incoming: Enzo Barazza

*Redazione, impostazione grafica e impaginazione
a cura di Enea Fabris e Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione dei relatori e dei soci.
I servizi fotografici sono di Maria Libardi Tamburlini.*

Attività del club

Visita a Kitzbühel

Si è svolta nei giorni 2 e 3 dicembre 2006 la tradizionale visita al R.C. di Kitzbühel. Un discreto numero di soci, accompagnati da mogli e figli, hanno raggiunto in pullman la splendida località turistica del Tirolo per partecipare alla riunione di interclub con gli amici di Kitzbühel con cui siamo gemellati dal 1980.

La visita al Mercatino di Natale e la cena conviviale nel Gasthof Maria Plain di Salisburgo hanno fatto da cornice al ricco programma predisposto dagli amici di Kitzbühel.

Un'accoglienza particolarmente calorosa



A sinistra il dottor Peter Zoller con il presidente Falcone durante la visita a Kitzbühel.

ha suggerito questo ennesimo incontro che ha riunito ancora una volta i soci dei due club, incontro caratterizzato dalla presenza della soprano signora Licia D'Andreis, moglie del nostro socio Remigio, che ha eseguito alcuni brani del nostro repertorio lirico.

Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente Anton Moßhammer, che nel suo saluto ha messo in rilievo i vincoli di amicizia che ci legano da oltre un

quarto di secolo e che trovano ulteriori stimoli ad ogni nostro incontro.

Il presidente Giulio Falcone ha ringraziato il club austriaco per la perfetta organizzazione e per le particolari attenzioni riservateci, assicurando che il nostro club vorrà ricambiarle nel corso della loro prossima visita a Lignano.



Falcone si è complimentato con la signora Licia, moglie del socio Remigio Andreis per la splendida esibizione quale cantante.

Mario Andretta, pioniere di Lignano

(E.F.) Il nostro club può annoverare tra i propri soci una persona super novantenne. Si tratta del dottor Mario Andretta (uno dei soci fondatori del club) che proprio il 29 novembre ultimo scorso ha festeggiato i primi 90 anni di vita. Per immortalare lo splendido traguardo raggiunto, Mario Andretta ha voluto riunire: figli, nipoti (17 i nipoti presenti), i più stretti e fedeli collaboratori all'interno della propria azienda.

Presenti quindi una cinquantina di persone all'incontro conviviale avvenuto presso la Baita degli alpini di via Palestro a Sappiadoro. Poi ad

un certo momento a portargli gli auguri è giunto pure il sindaco Silvano Delzotto. Il festeggiato, affiancato dalla moglie Pia, da vecchio cacciatore ha voluto gustarsi un secondo a base di capriolo, così taluni dei presenti hanno pronunciato il

famoso detto: buon sangue non mente.

Mario Andretta si merita, tra l'altro, l'appellativo di patriarca di Lignano, dove è presente con la propria famiglia dal lontano 1937, quando il centro balneare friulano era ancora una landa deserta. Le sue fortune sono cominciate con il padre Mario Andretta Senior ed ora il Mario Andretta novantenne ha messo nome Mario pure al figlio, anch'esso socio del club. In sostanza il nome "Mario" viene tramandato da padre in figlio e per evitare confusioni, l'attuale Mario junior viene comunemente chiamato Marietto.

Nel 1943 il Mario Andretta novantenne ha conosciuto a Lignano l'attuale moglie, allora ancora studentessa e che poi sposò nell'ottobre del 1945. Dalla loro unione hanno avuto 5 figli e tutti sono inseriti nelle varie aziende di famiglia. La primogenita Maria Pia invece è venuta a mancare nel dicembre del 2001.

Al giovanotto novantenne e consorte i migliori auguri di lunga vita.

Seduto al centro Mario Andretta, di lato e alle spalle alcuni dei suoi nipoti ritratti il giorno della festa.



Soci che si fanno onore

Pierluigi Toniutto premiato negli USA come uno dei massimi esperti di epatologia e trapianti di fegato

Nato a Latisana nel 1964, Pierluigi Toniutto a soli 25 anni si laureò in medicina all'Università di Trieste con una tesi in geriatria e gerontologia sulla malattia di Alzheimer. Proseguendo poi gli studi a Padova si specializzò nelle malattie del fegato e precisamente sulla epatite C, malattia divenuta poi al centro di varie sue pubblicazioni a livello nazionale e internazionale.

Da diversi anni lavora come ricercatore presso la Clinica di medicina interna dell'azienda ospedaliera universitaria di Udine diretta dal dottor Leonardo Sechi, quale responsabile del servizio di epatologia e trapianti di fegato.

Nel novembre scorso Toniutto è stato relatore al congresso mondiale di epatologia a Boston ed è stato premiato su oltre 6 mila studi presentati. Il riconoscimento gli è stato dato per un lavoro riguardante i meccanismi genetici che favoriscono la ripresa delle infezioni del fegato da parte del virus dell'epatite C dopo il trapianto di fegato.

Un riconoscimento ad uno studioso friulano che dà lustro e prestigio al nostro Paese e al nostro club una grande soddisfazione per il professionista che ha visto premiare anni di studi, sacrifici e ricerche. Una soddisfazione che Toniutto ha voluto condividere con tutti i suoi collaboratori della clinica dove lavora.

Il Messaggero Veneto del 10 dicembre scorso ha dedicato ampio spazio all'avvenimento e proprio da quella intervista della collega Paola Lenarduzzi, abbiamo voluto stralciare alcune domande e risposte. *E' vero che gli scienziati di casa nostra per affermarsi devono attraversare l'Oceano? Lei non è la prima volta che riceve riconoscimenti in America.*

Ero già stato chiamato al congresso di epatologia nel 1997. Ho molti amici americani e là nel mondo accademico e di ricerca i fondi messi a disposizione sono enormi.

C'è tutto un altro mondo di concepire la ricerca. Ed è un peccato perché la qualità della prestazione specialistica, specie in certi settori, in Italia non è affatto inferiore. Gli stessi americani ce lo riconoscono. *Le è mai venuta la tentazione di emigrare?*

Beh, è un mondo che mi affascina. Ho anche avuto una esperienza di lavoro nel-



Da sinistra Enea Fabris con il dottor Toniutto

l'istituto di ingegneria genetica dell'area di ricerca di Padriciano con personale completamente straniero. Un'esperienza che arricchisce moltissimo.

Come si è evoluta la condizione dei trapianti a Udine?

La nostra clinica ha cominciato a operare nel 1996, il primo trapiantato è ancora vivo, ma soprattutto da allora sono stati fatti notevoli progressi. La sopravvivenza a un anno è salita al 90% a 5 anni è pari al 75, a 10 anni è del 66%. Importante è il progetto medico-chirurgico che seleziona in maniera più corretta i pazienti riservando a trapianto coloro che non è possibile guarire con altre terapie. Il miglioramento riguarda poi anche i farmaci e la gestione degli effetti collaterali.

Neppure da voi mancano le difficoltà logistiche, vero?

Stiamo seguendo qualcosa come 300 trapianti, per i quali sono a disposizione non più di 4 dei 30 posti letto del reparto.

Non è facile lavorare in queste condizioni. *Le lista d'attesa?*

Si sono ridimensionate, riducendosi a 12 mesi per il paziente con gruppo sanguigno raro, dai 3 ai 6 mesi per gli altri. Poi, le nuove frontiere che consentano il trapianto di porzioni di fegato tra viventi hanno di fatto annullato le liste di attesa pediatriche.

Enea Fabris

Variazione temporanea sede delle riunioni del club

Si informano i soci del club che, per necessità temporanee, il ristorante la *Fattoria dei Gelsi*, nel mese di gennaio e febbraio 2007 chiude e pertanto le riunioni del club avranno svolgimento presso: **Palazzo Molin Vianello - Sala Degli Stucchi - Latisana, Via Rocca, 6**

PROGRAMMA DEL MESE DI GENNAIO

LUNEDÌ 15 GENNAIO 2007

Ore 19.50: Riunione di caminetto nr. 1674 presso il Palazzo Molin Vianello, Sala degli Stucchi in Latisana.
 Relatore: notaio GIUSI ROCCO (socio del club)
 Tema: Testamento biologico.

LUNEDÌ 22 GENNAIO 2007

Ore 19.50: Riunione di caminetto nr. 1675 presso il Palazzo Molin Vianello, Sala degli Stucchi in Latisana
 Relatore: ing. PIERO PETRUCCO
 Tema: Scuola professionale in Ciad (Africa centrale).

MARTEDÌ 30 GENNAIO 2007

Ore 20.00: Riunione nr. 1676 . Interclub con RC Codroipo Villa Manin, in Villa Manin a Passariano di Codroipo, Ristorante Del Doge.

PROGRAMMA DEL MESE DI FEBBRAIO

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2007

Ore 19.50 : Consiglio Direttivo presso il Palazzo Molin Vianello. Sala degli Stucchi in Latisana

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2007

Ore 19.30: Riunione nr. 1677 . Interclub con RC Cervignano-Palmanova, a Palmanova, Circolo Ufficiali - Genova Cavalleria " in Contrada Savorgnan.

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2007

Ore 19.50: Riunione di caminetto nr. 1678 presso il Palazzo Molin Vianello, Sala degli Stucchi in Latisana
 Relatore: dott. FIORENZO CLISELLI .
 Tema: Istria - La lunga attesa .

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2007

Ore 19.50: Riunione di caminetto nr. 1679 presso il Palazzo Molin Vianello, Sala degli Stucchi in Latisana
 Relatore: dott.ssa FULVIA BADINI.
 Tema: Viaggio nella scrittura dal punto di vista psicologico.

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO 2007

Ore 19.50: Riunione di caminetto nr 1680 presso il Palazzo Molin Vianello, Sala degli Stucchi in Latisana
 Relatore: avv. MARTA ACCO (socio del club) .
 Tema: La squadra.

Si informano i soci del club che, dopo la temporanea variazione della sede, dal mese di marzo 2007, le riunioni del club avranno di nuovo svolgimento presso il **Ristorante La Fattoria dei Gelsi - Aprilia Marittima - Latisana**

PROGRAMMA DEL MESE DI MARZO

LUNEDÌ 5 MARZO 2007

Ore 18.50 : Consiglio Direttivo presso il Ristornte La Fattoria dei Gelsi in Aprilia Marittima
 Ore 19.50 : Riunione di caminetto nr. 1681. Informazione rotariana, parte seconda.
 Relatori: FAIDUTTI FEDERICO e CARLO ALBERTO VIDOTTO (soci del club).

LUNEDÌ 12 MARZO 2007

Ore 19.50: Riunione di caminetto nr. 1682 presso il Ristornte La Fattoria dei Gelsi in Aprilia Marittima.
 Relatore: dott. ALESSANDRO DE LOTTO.
 Tema: Sfruttamento energetico. Idrocarburi o energia rinnovabile?

LUNEDÌ 19 MARZO 2007

Ore 19.50: Riunione di caminetto nr. 1683 presso il Ristornte La Fattoria dei Gelsi in Aprilia Marittima
 Relatore: dott. HANS PHILIPP socio del Rotary Club di Kitzbühel.
 Tema: Service in Bulgaria.

Dal 22 al 25 marzo è in programma una visita culturale da concordare con destinazione Italia o Europa.

Assiduità ottobre - novembre - dicembre

		OTTOBRE						NOVEMBRE					DICEMBRE		
		2	9	16	23	30	%	6	13	20	27	%	11	18	%
1	ACCO MARTA	X	X	X	X	AG	80	AG	X	X	A	50	X	X	100
2	ANDRETTA MARIO	D	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	*
3	ANDRETTA MARIO ENRICO	A	A	A	A	A	0	AG	X	X	A	50	X	X	100
4	BALDASSINI PIER GIORGIO	A	AG	X	AG	X	60	X	A	X	A	50	X	X	100
5	BARAZZA ENZO	A	X	A	X	X	60	AG	AG	AG	X	25	X	X	100
6	BINI SERGIO	A	A	A	A	A	0	A	A	A	A	0	A	X	50
7	BON CLAUDIA	X	AG	A	X	AG	40	A	X	AG	X	50	X	A	50
8	BORGHESAN ALESSANDRO	A	A	X	X	A	40	X	X	A	AG	50	AG	AG	0
9	BRESSAN GABRIELE	X	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	100
10	CICUTTIN GIOVANNI	D	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	*
11	CICUTTIN LORENZO	A	A	A	X	AG	20	A	X	AG	AG	25	X	X	100
12	CICUTTIN SIMONE	AG	A	AG	X	AG	20	X	AG	X	AG	50	X	X	100
13	CLISELLI LUCIO	X	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	100
14	COTTIGNOLI ENRICO	C	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	*
15	CUDINI LORENZO	X	A	X	X	A	60	X	AG	AG	X	50	X	X	100
16	DA RE SERGIO	A	X	A	X	A	40	X	A	X	A	50	X	X	100
17	D'ANDREIS REMIGIO	D	D	D	X	D	20	D	D	D	D	*	X	X	100
18	DRIGANI MARIO	X	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	100
19	DRIUSSO LUCA	A	A	A	X	A	20	X	A	AG	X	50	X	A	50
20	ESPOSITO GIUSEPPE	X	X	AG	X	X	80	X	AG	AG	X	50	AG	X	50
21	FABRIS ENEA	X	X	A	A	X	60	X	X	AG	X	75	X	X	100
22	FAIDUTTI FEDERICO	A	A	X	A	X	40	A	X	A	X	50	X	A	50
23	FALCONE GIULIO	X	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	100
24	FANTINI ERMETE	D	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	*
25	FIRMANI MARINO	X	A	X	X	X	80	A	AG	X	X	50	X	X	100
26	GURRISI ANTONIO	X	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	100
27	MANCARDI DIEGO	X	A	A	A	X	20	A	A	A	X	25	A	X	50
28	MONTRONE GIUSEPPE	AG	X	X	X	X	80	X	X	X	X	100	X	AG	50
29	MONTRONE STEFANO	X	X	X	AG	X	80	X	X	X	X	100	X	X	100
30	MORETTI DANILO	D	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	*
31	MOVIO IVANO	A	A	X	X	X	60	AG	X	A	A	25	X	X	100
32	PERSOLJIA ADRIANO	X	AG	X	X	X	80	AG	X	X	X	75	AG	X	50
33	PUGLISI ALLEGRA STEFANO	X	X	X	X	AG	80	AG	X	X	AG	50	X	X	100
34	QUAGLIARO ERMANNO	X	X	X	X	AG	80	X	X	X	AG	75	X	X	100
35	RIDOLFO GIANCARLO	X	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	100
36	ROCCO GIUSI	A	A	A	A	X	20	AG	A	A	X	25	A	X	50
37	SANTUZ PAOLO	C	C	C	C	C	*	C	C	C	C	*	C	C	*
38	SIMEONI VALENTINO BRUNO	D	D	D	D	D	*	D	D	D	D	*	D	D	*
39	SINIGAGLIA MAURIZIO	X	X	X	X	A	80	X	X	AG	X	75	X	X	100
40	TAMBURLINI BRUNO	A	X	X	A	X	60	X	X	AG	X	75	X	X	100
41	TOMAT LUIGI	X	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	100
42	TONIUTTO PIER LUIGI	A	A	A	A	A	0	A	A	A	A	0	A	X	50
43	VIDOTTO CARLO ALBERTO	X	X	X	X	X	100	X	X	X	X	100	X	X	100
44	ZANELLI FAUSTO	A	A	A	A	A	0	A	A	A	A	0	A	A	0
		Perc. assiduità: 60%						Perc. ass.: 59,72%					Perc. ass.: 84,70%		

X Presente

A Assente

C Congedo

D Dispensato

PC Presenza Compensata

AG Assenza Giustificata



*Una veduta della vecchia Terrazza a Mare
di Sabbiadoro*